

SAN PAOLO - Il minisindaco Catarci: «Ci hanno vietato l'ingresso, presto un sopralluogo»

Lucchetti ai cancelli e degrado Il polo natatorio è off limits

di **CLAUDIO BELLUMORI**

Un'opera ferma dai Mondiali di nuoto del 2009 e sempre più figlia di un "dio minore". Una creazione che, quasi subito, è stata in grado di passare dalle stelle alle stalle. È il polo natatorio di Valco San Paolo. La struttura - considerate tutte le rivalutazioni dell'area circostante richieste anche dalle autorità municipali - è rimasta nel degrado più assoluto. In questo senso non sono servite praticamente a niente le numerose richieste pervenute all'unità tecnica di missione del Consiglio dei ministri.

Questo è un edificio che più volte è stato presentato come un qualcosa di incantevole, per quanto riguarda l'aspetto sia architettonico che paesaggistico, eppure attualmente ha ancora i lucchetti ai cancelli.

Ora, in mezzo al calderone, si è aggiunto un altro problema e lo ha riferito Andrea Catarci, presidente dell'XI Municipio. In pratica alla circoscrizione è stato vietato di accedere all'interno del cantiere. Una decisione che, inevitabilmente, ha fatto scatenare un vespaio e soprattutto ha mandato Catarci su tutte le furie.

«Non solo il Municipio è costretto a subire lo scempio del polo natatorio costruito e mai messo in funzione a Valco San Paolo - ha detto - non solo si è dovuto assistere allo sperpero di 16 milioni di euro investiti in un'opera morta che ha prodotto e produce solo degrado, anziché attività sportive e sociali. Non solo - ha proseguito Catarci - la presidenza del Consi-

glio dei ministri, con l'allora unità tecnica di missione, ha finanziato la struttura e l'ha poi abbandonata a un penoso destino, incompiuta e a dar pessima mostra di sé. Non solo la giunta [Alemanno](#) - ha incalzato - continua a disinteressarsi completamente della vicenda, limitandosi a rispondere periodicamente alle denunce dell'XI Municipio, per poi tornare a fregarsene subito dopo l'allentamento dell'attenzione mediatica. Ora si arriva a vietare al Municipio di poter accedere all'interno del cantiere».

In base a quanto riferito da Andrea Catarci, nel polo natatorio sarebbe presente «una vigilanza 24 ore al giorno, che aggiunge altro spreco agli sprechi precedenti, a cui è stata data l'indicazione di non far eseguire il sopralluogo dell'XI Municipio. È stato già appurato un odioso e vergognoso sperpero di denaro pubblico, con innumerevoli responsabilità della presidenza del Consiglio dei ministri come della giunta [Alemanno](#)».

Il presidente Catarci, quindi, ha intenzione di vederci chiaro e perciò ha promesso che verranno prese delle iniziative a stretto giro di posta.

«Il silenzio con cui si vuole coprire la scia di misfatti alla base di tanto degrado puzza di omertà. Per questo - ha concluso il presidente dell'XI Municipio - si annuncia un sopralluogo per la prossima settimana, per raccontare di nuovo una pessima storia italiana fatta di affari privati, menefreghismo istituzionale e danni per la collettività».